





ALBAVILLA - In molti hanno voluto salutare oggi, **sabato, Mattia Mingarelli**, il giovane 30enne albavillese scomparso lo scorso 7 dicembre e ritrovato senza vita in Valmalenco la Vigilia di Natale. L'intero paese si è stretto attorno alla famiglia e agli amici durante i funerali che si sono svolti **alle 16 presso la chiesetta di Molena**. **Un ragazzo amato e benvenuto da tutti Mattia**, come ha ricordato anche il papà **Luca** al termine della messa: "Fin da piccolo, abbiamo notato in lui due qualità, l'intraprendenza e l'autonomia - ha dichiarato - Indipendente, sociale e generoso, amava coltivare i contatti, i progetti, le visioni e il suo impulso di cura delle relazioni umane ha fatto sì che fosse sempre di supporto ai suoi amici". E poi la promessa: "Ci lascia un atroce vuoto immenso - ha concluso - Ma anche il suo coraggioso impulso progettuale. **Onoriamo il suo sorriso per sempre**".



Tanti i sogni e le speranze nella vita di Mattia, come quello di piantare una vigna in Sicilia per produrre spumante. Ma soprattutto molti erano i **legami: i genitori Luca e Monica, le sorelle Elisa e Chiara, il nipotino Noel, i nonni e i suoi molti amici** che oggi hanno voluto salutarlo accendendo per lui tante candele davanti a un cartellone con le foto della loro amicizia. Proprio lì si è fermata la piccola urna che contiene le ceneri di Mattia.

Le tracce di Mattia erano state perse lo scorso **7 dicembre a San Giuseppe di Valmalenco** e, dopo giorni di ricerche continue, il suo corpo è stato trovato il **24 dicembre nei boschi adiacenti all'area sci Palù**. Su quest'ultimo le autorità hanno predisposto l'autopsia, effettuata il 26 dicembre, che avrebbe escluso in prima battuta l'ipotesi di omicidio riconducendo la morte a una caduta.

“Sono stati 17 giorni di pieni e di vuoti, in cui speranza e disperazione si sono scontrate come su un ring - ha dichiarato durante l'omelia il parroco di Albavilla - Come può una famiglia sopportare un dolore così grande? Il Signore chiede di mantenere la fiducia

che un giorno rivedranno Mattia. E non è una fiducia, ma una certezza: se continuerete a vivere nel Signore, vivrete l'incontro con Mattia. Non sarà un cammino facile, ma bello”.